

# DETRAZIONE LIBERA DISOBEDIENZA SULL'IMU PONTINVREA È LA CAPITALE

GIOVANNI VACCARO

**P**ONTINVREA. «Altro che Imu, il Governo pensi a recuperare i 96 miliardi di euro di evasione sulle slot machine». Il sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, paladino della rivolta contro la nuova tassa sugli immobili, può anche essere costretto ad applicare l'odiata gabella, però non ha alcuna intenzione di deporre le armi, mette a fuoco il mirino e sceglie una diversa strategia, sfruttando le pieghe delle normative per aggirare l'ostacolo.

Il primo cittadino del piccolo centro dell'entroterra savonese, 850 abitanti, aveva già fatto approvare dal consiglio comunale la sospensione delle aliquote dell'Imu in attesa che da Roma venisse definita l'eventuale incostituzionalità di alcuni passaggi del decreto che ha reintrodotto la tassazione sulla prima casa. Adesso, pur fissando le aliquote, aggiunge il "salvagente" per i suoi concittadini: aliquota per la prima casa al 4 per mille, pari alla vecchia Ici, e detrazione libera. Un escamotage che di fatto consentirebbe agli abitanti di pagare la tassa e recuperare immediatamente l'importo decidendo la detrazione di pari importo. Non solo, nella delibera che sarà discussa e votata nel consiglio comunale di lunedì sarà richiamato un passaggio che Camiciottoli (lista civica "Ripartiamo insieme", vicina al centrodestra) ha voluto

per puntare il dito contro i veri buchi neri del bilancio dello Stato: «Ritenevo un mese fa, ed oggi ne sono sempre più convinto, che i tagli si debbano fare dall'alto e che il recupero dell'evasione fiscale vada fatto a 360 gradi, ad esempio, recuperando i 96 miliardi di evasione sulle slot machine. Se è vero che la tassazione dev'essere giusta e soprattutto equa, mi chiedo perché il Governo non ha ancora tassato i capitali in Svizzera come hanno già fatto quasi tutti i Paesi europei. E se il bilancio del comune di Pontinvrea non starà in piedi, rimetterò il mio mandato nelle mani del Prefetto e manderò le chiavi a Roma, perché vengano loro a governare Pontinvrea».

Nel frattempo il sindaco presenterà il suo piano per annullare gli effetti dell'Imu sui bilanci delle famiglie. «E' l'unico sistema per ribellarsi ad una "rapina di Stato"», aggiunge. C'è anche chi è andato oltre. A Silea, in provincia di Treviso, il sindaco Silvano Piazza (vicino al Pd) ha fatto togliere le bandiere italiane in vista della festa del 2 giugno ed ha fatto due conti: «La differenza fra la quota dell'Imu che dovremmo incassare come Comune e il gettito reale è talmente ampia che alla fine non ci resterebbe un euro. Anzi, dovremmo versare noi qualcosa allo Stato in aggiunta».

2  
IL SECOLO XIX  
SABATO  
2 GIUGNO 2012